



Croce al merito, premiati anche Novello e Dalvai

Onorificenze del Land Tirolo a nove altoatesini: domenica la cerimonia a Merano

BOLZANO Si rinnova domenica l'appuntamento con la consegna della croce al merito del Land Tirolo, che coinvolge anche il Sudtirolo. Dopo l'anello e l'onorificenza, la Croce al merito è il terzo riconoscimento per importanza conferito dal Land austriaco. Si tratta di una croce latina d'argento sulla quale è riportato in piccolo il motivo del distintivo d'onore. La cerimonia si svolge alternativamente in Alto Adige e in Tirolo e premia coloro che si sono distinti nella vita pubblica o privata per aver contribuito al benessere, sociale, culturale, umanitario ed economico di questi due terri-



Italia Nostra
Stefano Novello



Commercio equo
Rudi Dalvai

tori.

Per l'edizione 2021 tocca alla nostra provincia ospitare l'evento. La sede scelta è quella del Kursaal di Merano dove, alle 14, i due Landeshauptman del Tirolo e del Sudtirolo consegneranno l'onorificenza.

Nove gli altoatesini che verranno insigniti quest'anno, tra i quali Stefano Novello, presidente della sezione bolzanina di Italia Nostra, in prima linea per la difesa e la gestione equilibrata del territorio. Novello è anche consigliere nazionale di Italia Nostra, è architetto specializzato in architettura del paesaggio e si occupa della tutela degli insiemi. Per molti anni, membro dell'organo per la tutela degli insiemi del Comune di Bolzano. Il suo progetto «Il parco del Virgolo» ha ricevuto un encomio dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mi-

bact) per il «Premio del paesaggio del consiglio d'Europa» e dall'Eco Istituto del Veneto «Alex Langer».

«Novello è un sostenitore della teoria degli insiemi — dice di lui Pierfrancesco Cegna, altro componente della sezione bolzanina di Italia Nostra — e difende le nostre identità culturali, nel senso pieno della Heimat, con emblematiche denunce così come esaltando e rivisitando i patrimoni culturali e ambientali curati ma spesso sottovalutati, specie se ai margini dell'amministrazione autonoma. Dalla preziosa città di Glorenza e del suo territorio di confine che convive con l'immenso

parco dello Stelvio e che vorrebbe affrancarsi dai pesticidi, fino a Dobbiaco, San Candido, Vipiteno».

Con lui vengono premiati anche Rudi Dalvai il «papà» del commercio equo e solidale delle Botteghe del mondo, Sissi Prader, la direttrice del Museo della donna di Merano, Viktor Peintner, per lunghi anni vice-Obmann del Bauernbund, Toni Fiung, per anni impegnato nel sociale e in particolare a favore della famiglia, e ancora Maria Luise Folie, Paul Tschigg, Johann Wolfgruber, e Johann Mayr.

Enzo Coco

© RIPRODUZIONE RISERVATA